

# Processo penale telematico: il Ministero della Giustizia difende APP

Dal 16 dicembre nuove funzionalità

Di **Claudia Morelli**  
Giornalista professionista

Pubblicato il 12 dicembre 2024

Dal 16 dicembre prossimo, in vista dell'obbligatorietà del deposito telematico negli uffici di primo grado, saranno introdotte nuove funzionalità nell'applicativo del processo penale telematico, nella versione aggiornata APP2.0.

"Le nuove funzionalità saranno in grado di soddisfare le richieste manifestate dai magistrati durante la sperimentazione".

Il Ministero della Giustizia difende APP e chiarisce – con un comunicato di oggi - il lavoro svolto, a dispetto a suo avviso- di notizie di stampa fuorvianti sui malfunzionamenti dell'applicativo del PPT.

Avvocato4Punto0 ne aveva parlato qui **Processo penale telematico: le procure contro l'applicativo APP** e qui **Giustizia telematica: voto 5 in condotta**.

D'altra parte, ancora ieri il plenum del CSM ha approvato il parere sulle modifiche al Regolamento ministeriale di modifica del **decreto 29 dicembre 2023 n. 217** in materia di estensione all'udienza preliminare e ai procedimenti speciali dell'obbligatorio deposito telematico degli atti nell'applicativo APP (vedi infra).

La delibera dà conto – sulla base di una articolata relazione tecnica della Struttura tecnica per l'organizzazione del CSM – delle maggiori problematiche riscontrate con riguardo alle indicate procedure e delle ripercussioni sul corretto funzionamento degli uffici giudiziari, auspicando, quindi, la previsione del deposito analogico dei documenti e degli atti accanto a quello telematico e il miglioramento complessivo del funzionamento dell'applicativo APP, al fine di incrementare l'efficienza del processo penale telematico.

Tornando alle nuove funzionalità di App, comunicate dal MinGiustizia, si tratta di :

- arricchimento della classificazione degli atti (c.d. Titolare) per una gestione documentale strutturata del fascicolo digitale penale;
- carica atto da firmare, estesa ad ulteriori voci del Titolare, che permette agli utenti di poter caricare direttamente un provvedimento e procedere alla firma, al deposito e all'acquisizione nel fascicolo;
- carica documento e atti delle parti o degli ausiliari, che prevede un wizard semplificato per il caricamento del documento relativo al Titolare;
- estensione della funzionalità di Redigi atto ad ulteriori voci del Titolare;
- inserimento automatico della intestazione della sentenza per GIP, GUP e giudici del dibattimento.

Il sistema APP è in funzione negli uffici giudiziari (procura della Repubblica e sezioni GIP del Tribunale) dal 14 gennaio 2024.

Dallo scorso 18 ottobre è stata messa in esercizio, dunque, la versione c.d. APP2.0, cioè una nuova scrivania digitale, che seguendo i desiderata espressi dagli uffici giudiziari, presenta rilevanti novità in tema di: contatori; ricerca fascicoli; fascicoli in evidenza; atti ricevuti da lavorare e in lavorazione; bozze e atti in lavorazione; visualizzazione calendario udienze; consultazione fascicolo (copertina); ricerca fascicolo; carica documento senza apposizione firma. C'è stata sperimentazione degli applicativi per il deposito

digitale tra i magistrati.

Dal 31 ottobre 2024, APP è in dotazione anche in tribunale (per i giudici del dibattimento, collegiale e monocratico); quindi i magistrati in servizio presso tutti gli uffici giudiziari di primo grado italiani sono stati posti in grado di sperimentare l'uso dell'applicativo da ormai un mese e mezzo.

### **In arrivo nuove norme per il doppio binario**

Il Ministero ha annunciato inoltre di aver già avviato il procedimento per la modifica dell'**articolo 3** del d.m. 29 dicembre 2023, n. 217 – che detta i termini dell'avvio del processo penale telematico – in modo da assicurare, a partire dal 1° gennaio 2025, un regime di c.d. doppio binario (analogico e telematico) per tutti gli atti depositati dai magistrati nella fase delle indagini preliminari e per i provvedimenti cautelari sia personali che reali innanzi agli uffici giudiziari di primo grado.

In particolare, è stato già trasmesso al CSM e al CNF – perché siano resi i pareri obbligatori uno schema di decreto che modifica il detto art. 3 del d.m. n. 217 del 2023, prevedendo in sintesi per il giudizio di primo grado che:

i) sino al 31 dicembre 2025, con l'eccezione di cui al numero iv), negli uffici della Procura della Repubblica e del **Giudice delle indagini preliminari**, il deposito da parte dei magistrati – salvo che per i procedimenti di archiviazione – potrà avere luogo anche con modalità non telematiche (c.d. doppio binario);

ii) sino al 31 dicembre 2025 il deposito di atti nei procedimenti cautelari, personali e reali, compreso il giudizio innanzi al tribunale del riesame, potrà avere luogo anche con modalità non telematiche (c.d. doppio binario);

iii) a decorrere dal 1° gennaio 2025, con l'eccezione di cui al numero iv), gli atti del processo saranno depositati in modalità esclusivamente telematica nelle fasi dell'udienza preliminare, dei riti speciali (giudizio immediato, abbreviato, patteggiamento e decreto penale di condanna) e del dibattimento;

iv) a decorrere dal 1° aprile 2025 gli atti di iscrizione delle notizie di reato di cui all'**art. 335 c.p.p.** e gli atti nel rito speciale c.d. "per direttissima", saranno depositati in modalità esclusivamente telematica;

*In definitiva, avvisa il Ministero, "con la descritta modifica del regolamento ministeriale n. 217 del 2023, sarà possibile assicurare un congruo periodo di sperimentazione del PPT anche nel corso del 2025, restando l'obbligatorietà dei depositi telematici rinviata – salvo che nelle fasi sopra dettagliatamente descritte durante le indagini preliminari, nonché davanti al GUP e al dibattimento di primo grado – al prossimo 31 dicembre 2025".*